

VOLUME III

*Europa Orientale e Mediterranea,
America Latina, Asia e Pacifico*

EUROPA ORIENTALE E MEDITERRANEA

ALBANIA

Il 1995 viene giudicato da tutti gli osservatori internazionali positivo per lo sviluppo economico dell'Albania. Il giudizio tiene conto dei risultati conseguiti nel contesto delle gravi difficoltà con le quali il Paese è ancora confrontato nella laboriosa fase di transizione verso il sistema ad economia di mercato, avendo solo tre anni fa preso le mosse dalla situazione di estrema degradazione organizzativa seguita alla caduta del regime comunista. In un quadro ancora molto carente sotto l'aspetto strutturale ed in cui l'assistenza tecnica dei paesi occidentali gioca un ruolo essenziale, dati indubbiamente positivi sono stati la persistenza del più elevato tasso di crescita registrato in Europa, il sostanziale equilibrio degli indicatori macroeconomici, il notevole sforzo per aggiornare l'apparato normativo ed istituzionale alle esigenze di un'economia aperta alla collaborazione internazionale, l'impegno per dotare il Paese delle infrastrutture di base necessarie per facilitare gli investimenti, i significativi progressi, infine, verso la istituzione di moderni sistemi bancario, fiscale e doganale.

I principali indicatori dell'andamento dell'economia albanese testimoniano la tendenza sostanzialmente positiva registrata per il terzo anno consecutivo.

La crescita del PIL nel 1995 è stata valutata a 6%, dopo l'11% ed il 7,4% registrati nel 1993 e nel 1994. La produzione agricola ha continuato a crescere (+11%) e per la prima volta è stata invertita la tendenza negativa della produzione industriale, che è aumentata del 7% in termini reali. Alcuni settori hanno registrato aumenti rilevanti, come i materiali da costruzione (+30%), e la lavorazione dei minerali, (+20% il rame e +12% il cromo).

Il tasso annuo di inflazione, come nell'anno precedente, si è mantenuto notevolmente al di sotto del livello programmato, che era del 15%, toccando alla fine dell'anno il 7%, con minimi addirittura negativi nei mesi di luglio ed agosto.

Il deficit commerciale si è ridotto rispetto al 1994, grazie al contemporaneo aumento delle esportazioni ed alla diminuzione delle importazioni. L'ammontare delle importazioni, in valore assoluto rimane peraltro di molto superiore alle esportazioni (133 contro 570 milioni di US\$). Il deficit commerciale, pari a circa il 20% del PNL è stato in gran parte finanziato e sostenuto dalle rimesse degli emigranti e il resto grazie all'assistenza internazionale fornita sotto forma di prestiti e doni (circa US\$ 250 milioni). Rimane il fatto che nel 1995 la politica del governo è stata decisamente orientata al contenimento del deficit commerciale con la previsione di una ulteriore riduzione per il 1996 fino al 5% del PNL. Le riserve sono passate da 1,7 mesi equivalenti di importazioni (1992) a 3,6 mesi per il 1995.

Le stime vedono ridotto il tasso di disoccupazione dal 18% della fine del 1994 al 15% della fine dell'anno. Il risultato viene attribuito alla crescita delle attività private commerciali e di servizi, diversamente da quanto si registrava nel 1993 e 1994, quando la crescita dell'occupazione era considerata un effetto della distribuzione della terra. Il declino del tasso di disoccupazione ha portato immediato e consistente beneficio sulla spesa pubblica per sussidi. Di fronte all'indubbio positivo risultato resta, comunque, l'alta presenza di occupati in agricoltura e nel settore pubblico, indice di possibili

vaste aree di sotto occupazione che potrebbero portare a tensioni sociali. Tale tensione si è già manifestata, peraltro, sotto forma di spostamento interno di popolazione, stimato in due anni dell'ordine delle 350.000 persone, in gran parte immigrate nella zona della città capitale e lungo la costa, oltre ai ben noti fenomeni di emigrazione in Europa.

Alla crescita del PIL hanno contribuito soprattutto il recupero del settore agricolo, lo sviluppo delle piccole e medie attività specialmente commerciali e nei servizi, l'aumento delle esportazioni, soprattutto di prodotti di base (minerali di cromo, rame, etc). Ancora contratta è rimasta, invece, la produzione industriale di base, come quella del ferrocromo e del rame, per la inattività degli impianti in corso di riorganizzazione o privatizzazione. Esaurita la fase della riattivazione della base produttiva esistente, la possibilità di mantenere elevati tassi di crescita è condizionata, a breve-medio termine, dalla realizzazione di adeguate infrastrutture (strade, porti, telecomunicazioni, reti elettriche, idriche, etc.), nonché da aggiornamenti in senso occidentale dell'apparato istituzionale ed organizzativo (normativa, pubblica amministrazione, formazione dei quadri). I notevoli sforzi in atto per sopperire a queste insufficienze dovrebbero comunque dispiegare sostanziali effetti operativi in tempi relativamente brevi.

La politica di bilancio seguita dal Governo Albanese, secondo le indicazioni offerte dal Fondo Monetario Internazionale che, dopo gli eccezionali progressi compiuti nel 1993, ha chiesto la contrazione del deficit dall'8% del PIL nel 1994 al 2% nel 1997 e l'aumento delle spese per investimenti dal 7% del PIL nel 1994 al 15% nel 1997, è stata rivolta a perseguire una progressiva diminuzione delle spese correnti e della percentuale del deficit rispetto al PIL. Il bisogno di aumentare le entrate di bilancio è peraltro assillante, dati da un lato i molteplici interventi che richiede il Programma di Investimenti Pubblici elaborato dal Governo e l'espansione della domanda di servizi sociali.

Il più importante cespite delle entrate continuano ad essere le tariffe doganali che sono state mantenute ad un livello alquanto elevato e nel luglio scorso sono state riordinate in tre aliquote, del 7%, 25% e 40%, secondo si tratti di beni, di investimento, di uso comune o di lusso. È anche importante l'imposta sulla circolazione di beni e la prestazione di servizi. Tuttavia, nel quadro di una progressiva adozione di un sistema fiscale moderno è stato deciso di sostituire tale tipo di imposta con l'introduzione dell'IVA, nella misura del 12,5%. Nel corso del 1996 è prevista anche l'introduzione dell'imposta sui redditi.

Per la prima volta, nel 1995, la principale fonte di finanziamento non fiscale del bilancio, che negli anni precedenti era data dai crediti della Banca Centrale, è stata costituita dall'emissione dei buoni del Tesoro.

Nel 1995 è stato avviato con sorprendente rapidità il processo di privatizzazione di massa, attraverso la distribuzione di titoli a varie categorie di cittadini e la realizzazione di aste pubbliche per acquisizione di quote di proprietà di imprese produttive. Le aste espedito hanno riguardato 52 tra i maggiori complessi industriali del paese ed hanno assegnato la proprietà ad oltre 7.500 azionisti. 2.316 imprese medie e piccole sono state privatizzate nel corso dell'anno a trattativa diretta con i futuri acquirenti.

La prossima fase del processo di privatizzazione prevede, oltre alla continuazione della vendita a privati, la creazione della Borsa, dove saranno negoziati i titoli pubblici e le azioni di proprietà delle imprese economiche.

Il sistema bancario è stato potenzialmente riformato, con l'emanazione della legge per la trasformazione delle tre Banche Pubbliche in società commerciali e l'avvio della loro privatizzazione.

Il rigore con il quale sono state perseguite le politiche di aggiustamento strutturale hanno determinato vincoli severi sul bilancio dello Stato, sia nelle spese correnti che negli investimenti, con la conseguenza di lasciare questi quasi completamente dipendenti dagli aiuti internazionali. Il quadro di riferimento adottato dal Governo è rimasto il Piano di Investimenti Pubblici (PIP), preparato nel 1993 ed aggiornato nel corso del 1995. Il coordinamento degli interventi internazionali è stato efficacemente svolto dal Dipartimento competente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il 1995 ha visto arrivare a conclusione la preparazione dei più importanti programmi internazionali di investimento, promossi dalla Unione Europea e dalla Banca Mondiale, sovente con finanziamenti italiani. Nel 1995 è stato annunciato il programma PHARE pluriennale 1996-1998, che prevede una spesa di 212 milioni di Ecu, con un forte accento sulla riabilitazione delle infrastrutture, cui la Cooperazione italiana ha attivamente partecipato. Anche la Banca Mondiale ha definito programmi di investimento nelle infrastrutture, dal programma di intervento sulla rete stradale principale a quello destinato alla rete di trasmissione e distribuzione della energia elettrica.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: agricoltura

Titolo: **Programma d'alleviamento della povertà rurale**

Importo complessivo: Lit. 4.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

L'iniziativa si inquadra nel programma individuato dalla Banca Mondiale con il governo albanese e destinato ad interventi di sostegno delle comunità più marginali per compensare gli effetti delle politiche di stabilizzazione economica e liberalizzazione del mercato.

Gli obiettivi del programma sono: l'alleviamento della povertà rurale; il recupero della sicurezza alimentare; la promozione del settore produttivo familiare; la ricostruzione delle infrastrutture di base; il rafforzamento delle autorità locali.

Le componenti del programma sono: la riparazione di opere con l'impiego di mano d'opera locale; la promozione di attività produttive attraverso il credito agli agricoltori. Le attività finanziate con il fondo italiano saranno dirette ad alcuni distretti del Nord del paese, particolarmente emarginati dai processi di trasformazione economica ed includeranno il sostegno alla produzione animale.

Nel corso del 1995 sono stati realizzati numerosi interventi sia nella costruzione e ricostruzione di infrastrutture che nella concessione di crediti. In particolare, sono stati curati i rapporti con le autorità locali per permettere una adeguata informazione sulla modalità di programmazione e valutazione delle singole richieste di intervento.

Sempre nel 1995 sono state svolte missioni congiunte con la Banca Mondiale per la valutazione dei risultati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promossa ONG
Settore: formazione
Titolo: **Attività sociale e formazione professionale**
Importo complessivo: Lit. 1.200.172.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG VIS
Controparte locale: Ministero del Lavoro

Il presente programma prende in considerazione molteplici aspetti della formazione, sia da un punto di vista tecnico-professionale, sia da un punto di vista etico-sociale. Per questo è stato pensato di creare una struttura educativa che contenesse sia una scuola professionale, con regolari corsi di qualificazione, sia un centro sociale per motivare i giovani a forme di associazionismo e di impegno, con il preciso intento di formare i futuri quadri del paese.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- 1) formazione di personale locale come insegnanti e animatori sociali;
- 2) formazione e consulenza per l'avvio di microimprese artigianali;
costruzione ed avviamento di una Scuola Pilota di Formazione Professionale.

Le attività del programma sono:

- 1) apertura di una scuola professionale per ragazzi e ragazze (dai 13 ai 16 anni). I settori interessati saranno: impiantistica elettrica per i ragazzi e automazione di ufficio per le ragazze. Si valuterà successivamente l'opportunità di iniziare altri settori professionali, a secondo delle esigenze della società albanese;
- 2) formare 10 istruttori per il centro professionale e 150 animatori sociali;
- 3) dare lavoro a 40 giovani tramite un cantiere di addestramento e formazione al lavoro edile.

Nel corso del 1995 sono state avviate le attività contemporaneamente alla realizzazione delle installazioni.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promossa ONG
Settore: sanità
Titolo: **Programma integrato per il sostegno al sistema sanitario e scolastico -
aggiornamento professionale**
Importo complessivo: Lit. 540.960.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CTM - SIV
Controparte locale: Ministero della Sanità e della Difesa dell'Ambiente

È obiettivo del progetto contribuire ad arrestare il degrado delle strutture sanitarie, favorire il ripristino del servizio sanitario pubblico ed il miglioramento qualitativo del servizio stesso. La realizzazione degli obiettivi comporta interventi di ristrutturazione di strutture, e fornitura di attrezzature e materiali, con il fine di contribuire a creare le condizioni perché il personale sanitario possa svolgere con maggiore efficienza il proprio lavoro. Di pari passo si offrirà al personale stesso la possibilità di una maggiore qualificazione attraverso l'incoraggiamento dell'aggiornamento professionale. Accanto a questo il programma si propone come finalità di favorire l'aggregazione e l'associazionismo dei soggetti contattati e coinvolti.

Gli obiettivi specifici riguardano:

- 1) Ripristino delle funzionalità di quattro poliambulatori urbani di Durazzo.
- 2) Sostegno e potenziamento dell'attività della «Casa di Educazione Sanitaria».
- 3) Sostegno ad attività organizzative ed associative autogestite dei medici del distretto assimilabili all'attività di un ordine professionale.

Nel 1995 sono proseguite le fasi di definizione del programma, che è stato aggiornato, per essere definitivamente attuato nel corso del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: formazione

Titolo: Assistenza nell'area della prevenzione del crimine e dell'amministrazione della giustizia

Importo complessivo: Lit. 343.400.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono.

Ente esecutore: UNICRI

Controparte locale: Ministero della Giustizia

Obiettivo generale del programma di assistenza all'Albania è quello di contribuire allo sviluppo della capacità istituzionale del Governo albanese per un'amministrazione della giustizia secondo il principio della legalità, nel rispetto della separazione dei poteri e della protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Per il corretto funzionamento dell'amministrazione della giustizia è importante provvedere ad un'adeguata formazione dei magistrati ed il programma in oggetto vede la collaborazione, per le rispettive competenze, della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri, dell'UNICRI (Agenzia dell'ONU per l'amministrazione della giustizia e la prevenzione del crimine) e del Consiglio Superiore della Magistratura.

L'iniziativa si è concretizzata nella realizzazione di un corso per 35 magistrati albanesi della durata di un mese che si terrà sotto la direzione della Commissione Speciale per la Legislazione Comparata del CSM.

Nel corso del 1994 si è realizzato il programma di formazione in Italia e sono state organizzate le visite di studio dei magistrati albanesi mentre nel 1995 è stato realizzato un seminario di follow-up a Tirana.

Visto il grande apprezzamento per l'iniziativa, è prevista una seconda sessione del corso nel 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promossa ONG
Settore: formazione
Titolo: **Programma di promozione settoriale dell'occupazione**
Importo complessivo: Lit. 1.045.612.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG LVIA
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Le finalità generali del programma possono essere quindi riassunte in:

- collaborazione con gli sforzi del Governo per il superamento del disagio acuto risultato della transizione al sistema economico di mercato, offrendo ad un certo numero di persone una occupazione con un introito giornaliero regolare;
- offerta di miglioramento dello standard professionale con corsi di aggiornamento.

Le attività previste nel programma consistono in:

- organizzazione di cantieri di lavoro, che darà la possibilità ad un consistente numero di capifamiglia di beneficiare per almeno alcuni mesi di un reddito, in forma di compenso per il lavoro svolto, da percepirsi per una parte in denaro ed una parte in alimenti (food for work);
- costituzione di centri ortofrutticoli divulgativi, che daranno la possibilità alle famiglie rurali di beneficiare di un sussidio in denaro per almeno 4 mesi; in seguito, le famiglie potranno beneficiare degli utili e del trasferimento delle produzioni rurali ai mercati di verdura e frutta dei centri urbani;
- corsi di aggiornamento per artigiani, che daranno la possibilità a lavoratori autonomi di accrescere la propria professionalità specifica ed avviare attività produttive in forma privata.

Nel corso del 1995, in attesa del perfezionamento dell'iniziativa da parte della DGCS, sono proseguite le attività avviate nel 1994.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidata
Settore: formazione
Titolo: **Formazione in Albania - Politiche e strategie per la formazione dell'imprenditorialità femminile e diritti delle lavoratrici**
Importo complessivo: Lit. 1.045.612.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CIPTT - BIT
Controparte locale: Ministero del Lavoro

L'iniziativa prevede lo svolgimento di due corsi: il primo in Albania, il secondo in Italia.

Il corso per le politiche e strategie per la promozione della imprenditorialità femminile e il corso sulla promozione sui diritti delle lavoratrici e pari opportunità di lavoro rispondono all'esigenza di offrire una formazione ed un aggiornamento ad alto livello alle responsabili di ministeri ed enti governativi.

Il primo corso è destinato allo sviluppo imprenditoriale ed alla pianificazione economica, con l'obiettivo finale di immettere il personale formato in un circuito economico produttivo di tipo economico-imprenditoriale, nel quadro dei piani nazionali di riconversione economica in corso in Albania.

Il secondo corso è destinato all'approfondimento delle norme internazionali del lavoro, con l'obiettivo di consentire la più ampia partecipazione delle donne ai processi di sviluppo socio-economico del Paese.

Queste iniziative saranno realizzate da un organismo esecutore opportunamente incaricato quale il Centro Internazionale di formazione dell'OIL di Torino.

Nel corso del 1995 sono stati realizzati i due corsi previsti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: infrastrutture

Titolo: **Normalizzazione ed ampliamento della rete idrica di Tirana**

Importo complessivo: Lit. 13.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Raggruppamento temporaneo d'imprese Falcione - CNCPL Roma

Controparte locale: Ministero delle Costruzioni, delle abitazioni e dell'assetto del territorio

L'iniziativa si configura come una prima fase di un progetto di riabilitazione e sviluppo del sistema di distribuzione idrica di Tirana, destinata alla eliminazione delle perdite e alla razionalizzazione dell'uso degli impianti in modo da garantire l'efficienza del servizio.

In particolare, i fini che ci si attende sono:

- disponibilità di acqua potabile per tutta l'area comunale, con dotazioni e pressioni adeguate ad un moderno e funzionale servizio acquedottistico;
- miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie della popolazione, con l'eliminazione delle cause di contaminazione dell'acqua immessa nella rete idrica;
- contenimento delle perdite entro limiti fisiologicamente accettabili per una rete idrica e creazione dei presupposti per una gestione del servizio che si realizzi in condizioni di equilibrio tra costi di produzione e introiti derivanti dalla fatturazione dei consumi.

Come in tutte le iniziative di riabilitazione di reti idriche, il beneficio che ne conseguirà sarà diffuso, nel senso che ne trarranno sicuro vantaggio tutte le attività economiche della città, oltre naturalmente all'evidente effetto positivo sulla qualità di vita dell'intera popolazione.

La durata prevista dei lavori è di 20 mesi.

Nel corso del 1995 sono stati avviati i lavori, eseguiti da una impresa italiana selezionata sulla base di una gara condotta dalle Autorità albanesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: infrastrutture

Titolo: **Ristrutturazione della linea ferroviaria Tirana-Durazzo**

Importo complessivo: Lit. 6.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fersalento

Controparte locale: Ferrovie dello Stato Albanesi

L'iniziativa riguarda la ristrutturazione della linea ferroviaria Tirana-Durazzo. La linea oggetto dell'intervento, lungo 45 chilometri, rappresenta il tronco ferroviario di massimo traffico potenziale, collegando la principale concentrazione di attività industriali e di servizio con il principale porto del Paese.

La linea svolgerà anche un importante ruolo nel trasporto passeggeri, all'interno della regione urbana che oramai raccoglie circa un terzo della popolazione albanese. L'intervento si realizzerà nel supporto tecnico alle ferrovie albanesi per l'esecuzione delle opere, attraverso invio di personale specializzato, macchine e materiali.

Nel corso del 1995 sono stati avviati i lavori, eseguiti da una impresa italiana selezionata nel 1994 sulla base di una gara condotta dalle Autorità albanesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: infrastrutture

Titolo: **Progetto integrato per le telecomunicazioni**

Importo complessivo: Lit. 13.272.361.561

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Sirti

Controparte locale: Albanian Telecom

L'iniziativa è una componente del programma coordinato dalla BERS, per lo sviluppo delle telecomunicazioni in Albania.

Il programma si propone di aumentare il numero di utenze dall'attuale 1,45 a 2,25 per 100 abitanti, attraverso l'aumento dei collegamenti analogici attuali e la predisposizione di nuovi collegamenti digitali.

L'intervento italiano è destinato alla fornitura ed installazione di 156 km di cavi terrestri in fibre ottiche e di dieci impianti di trasmissione a micro onde.

Nel corso del 1995 è stata avviata la realizzazione dell'intervento, eseguito da una impresa italiana selezionata sulla base di una gara condotta dalle Autorità albanesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidata ad organismo internazionale
Settore: agricoltura
Titolo: **Riabilitazione dell'irrigazione**
Importo complessivo: Lit. 3.400.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'iniziativa si inserisce nel programma della Banca Mondiale, del costo globale di 50 Milioni di USD, destinato alla riabilitazione di 39 schemi irrigui, con un'area totale irrigua di 99.1000 Ha, oltre che al supporto di politiche e di azioni tese alla organizzazione degli utilizzatori.

Il finanziamento italiano è stato destinato al primo intervento programmato, nel distretto di Kavaja, dove intervengono altri programmi di supporto alla agricoltura privata e sono state promosse iniziative imprenditoriali miste, con l'intervento del credito della Cooperazione Italiana.

Nel 1995 sono stati realizzati i lavori di ricostruzione della condotta principale dello schema irriguo, con fondi anticipati dalla gestione del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidata imprese
Settore: costruzioni
Titolo: **Acquedotto di Bovilla**
Importo complessivo: Lit. 22.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: Impresa Putignano
Controparte locale: Ministero delle Costruzioni

L'iniziativa riguarda la realizzazione del nuovo acquedotto per il rifornimento d'acqua potabile alla città di Tirana.

I lavori inclusi nel programma sono:

- la costruzione di una condotta idrica dall'invaso di Bovilla all'impianto di potabilizzazione;
- la costruzione di un impianto di potabilizzazione per una portata di 1.800 l/s;
- la costruzione di serbatoi idrici della capacità complessiva di circa 30.000 mc;
- la costruzione di una condotta idrica dai serbatoi alla rete idrica di Tirana.

Il progetto si collega alla iniziativa in corso di realizzazione per la ristrutturazione della rete idrica di Tirana, finanziata a credito d'aiuto nel 1994.

Nel corso del 1995 è stata perfezionata la procedura di approvazione dell'iniziativa per essere avviata all'inizio del 1996, da parte di una impresa italiana selezionata sulla base di una gara condotta dalle Autorità albanesi.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo: **Intervento straordinario a sostegno delle produzioni agrozootecniche - fase I**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

L'iniziativa è destinata al supporto della produzione agricola nella fase di transizione dalle forme socialiste alla proprietà privata suddivisa tra i coltivatori.

In particolare, questa fase di transizione deve scontare il passaggio dei rifornimenti dei mezzi di produzione (macchine, attrezzi, sementi fertilizzanti) dal sistema di pianificazione ed amministrazione statale centralizzata al sistema di approvvigionamento di mercato.

Il passaggio è stato assistito dagli aiuti internazionali, sulla cui distribuzione si è creata una prima rete di commercializzazione privata.

Su questi canali si colloca l'iniziativa italiana, che è diretta alle promozioni di tecniche e di processi che aumentino la produttività, con l'acquisizione alle condizioni di mercato di mezzi messi a disposizione nell'ambito del programma.

I mezzi previsti nella fase in oggetto sono attrezzi per il completamento della meccanizzazione, inputs agricoli come sementi e fertilizzanti, materiali per il ripristino delle infrastrutture, attrezzature per l'irrigazione.

L'intervento è concentrato in alcuni distretti a più elevata potenzialità di sviluppo e in ambiti culturali prioritari per la ripresa delle produzioni agricole.

L'intervento della durata di diciotto mesi è considerato come la fase di avvio e di sperimentazione per una seconda fase, della quale sono stati già approvati i presupposti di straordinarietà. Nel corso del 1995 è stato avviato l'intervento, sulla base del protocollo trilaterale di attuazione.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Intervento straordinario di assistenza alla popolazione infantile**

Importo complessivo: Lit. 1.503.342.485

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACAP - Comunità di S. Egidio

Controparte locale: Ministero della Sanità e della Difesa dell'Ambiente

L'iniziativa si propone di contribuire ad affrontare l'emergenza che ha colpito uno dei gruppi più deboli della popolazione albanese, costituito dalla popolazione infantile e dai minori portatori di handicap.

Nella prima fase di transizione e di crisi delle strutture dello stato socialista sono emerse gravissime carenze nutritive e sanitarie proprio nei minori. È stato, quindi, definito un intervento mirato a questi gruppi e centrato nel sostegno delle strutture pubbliche di assistenza.

Le attività previste nel primo semestre di attività riguardano innanzitutto la ristrutturazione e l'attrezzatura di quattordici ambulatori pediatrici al livello di presidi sanitari di base, nei distretti del nord del paese. Sono previsti corsi di aggiornamento del personale sanitario, forniture di farmaci ed integratori alimentari, la creazione di un osservatorio epidemiologico per la pianificazione degli interventi.

Per il secondo semestre di attività, sulla base dei risultati raggiunti nella prima fase, si prevede di sviluppare le attività degli ambulatori in funzione di promozione di educazione sanitaria ed alimentare e di prevenzione delle patologie legate alla malnutrizione. I risultati attesi in questa seconda fase potranno costituire la traccia per la generalizzazione dei metodi e dei protocolli di assistenza, nell'ambito della riforma del sistema sanitario.

Nel corso del 1995 è stata avviata la fase di attività, che ha come controparte l'Istituto Nazionale di Sanità Pubblica dell'Albania.

BOSNIA - ERZEGOVINA

L'assistenza italiana in Bosnia-Erzegovina è stata anche nel 1995 volta in buona parte a far fronte alle situazioni di emergenza create dal conflitto, tramite l'invio di aiuti alimentari ed interventi di carattere socio-sanitario in favore di profughi e sfollati. Il coordinamento tra le varie iniziative, realizzato nel quadro dell'apposito Tavolo di Coordinamento presso la Presidenza del Consiglio, è risultato particolarmente efficace, e viene attualmente alla fase della ricostruzione. A tale azione si è aggiunto un consistente programma di finanziamento delle Amministrazioni ONU di Sarajevo ed Europea di Mostar, nonché di sostegno alla fase di transizione tra emergenza e ricostruzione, tramite contributi all'International Management Group (IMG), il cui General Manager è un esperto proveniente dai ranghi della Cooperazione italiana.

Linee di fondo della posizione italiana in tema di ricostruzione sono il sostegno alla realizzazione degli assetti negoziali, tramite un'assistenza estesa a tutte le parti del conflitto e la dimensione regionale dell'azione di assistenza, che includa tutti i Paesi dell'area; con particolare attenzione alla realizzazione di assi infrastrutturali comuni, che facilitino l'instaurazione di rapporti di collaborazione economica.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: ricostruzione post-bellica

Titolo: Trust fund per lo «UN Special Coordinator for Sarajevo»

Importo complessivo: Lit. 5.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONU

Controparte locale:

L'iniziativa si inquadra nei programmi internazionali per l'applicazione delle intese per il cessate il fuoco nella regione di Sarajevo (1994). Assunta in stretto coordinamento con tutti gli altri donatori bilaterali e multilaterali, essa ha come obiettivo di contribuire alla realizzazione di interventi già programmati per la riabilitazione di strade urbane, di centri sanitari, dei servizi di fornitura di acqua potabile, gas ed elettricità. Tali interventi sono considerati di vitale importanza dalle autorità bosniache e dalla comunità internazionale e sono orientati al ripristino di condizioni essenziali di vita nella città di Sarajevo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore:

Titolo: Contributo all'International Management Group

Importo complessivo: Lit. 5.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IMG

Controparte locale:

L'IMG è una Organizzazione internazionale di recente costituzione (1994). Nata come emanazione dell'UNHCR per occuparsi di interventi di riabilitazione delle infrastrutture essenziali danneggiate dai combattimenti, essa dispone di una utilissima rete di Uffici Tecnici sul terreno in Bosnia-Erzegovina.

E' caratterizzata da una cospicua presenza di personale italiano, a cominciare dal general Manager eletto per il 1996, ed è finanziata dalla Commissione Europea e dagli altri Paesi membri dell'UE.

Il contributo, erogato in due fasi successive, è destinato in parte per la gestione del bilancio dell'Organismo, compresa l'assunzione di due esperti italiani che coadiuvano le attività di programmazione e di organizzazione delle attività (1 MLD), e in parte alla ricostruzione di alloggi di famiglie sfollate nella Regione di Tuzla (4 MLD).

Va inoltre aggiunto che alla fine del 1995 (21-22 dicembre), si è tenuto a Bruxelles una prima Conferenza Internazionale dei Donatori, per finanziare la prima fase urgente del Piano di Ricostruzione messo a punto congiuntamente da Banca Mondiale, Commissione Europea ed Autorità bosniache.

In tale sede, l'Italia ha impegnato contributi per 32 MLD (su un totale di 1,2 MLD di dollari USA), che verranno erogati cofinanziando programmi multi-donatori da individuarsi tramite contatti tecnici fra gli stessi donatori ed il Governo Bosniaco. Verranno a tal fine tenuti presenti i settori di particolare interesse per l'assistenza italiana, anche sulla base dell'importante esperienza acquisita sul terreno dalla cooperazione governativa e da quella degli enti locali e del volontariato durante la fase dell'emergenza.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Programma in favore delle donne vittime di violenze di guerra**

Importo complessivo: Lit. 800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per l'Assistenza Sociale

Progetto n. 005002.0.2/01

Importo: 130.000.000

Fondo per le spese di un esperto la cui gestione è di competenza del Ministero.

Progetto n. 005001.01.0/01

Importo: 670.000.000

Tale progetto è la continuazione di quello finanziato con la delibera 65 (1.4.93).

I fondi, arrivati nel dicembre 94, sono destinati al programma di sostegno socio-psicologico alle donne vittime di violenza di guerra, già operativo a Mostar con grande beneficio per le interessate e con grande riconoscimento da parte delle Autorità locali. La capo progetto è anche riuscita a convogliare attorno al suo progetto interesse e sostegno da più parti. È un progetto che può essere definito un vero successo.

Il residuo, ammontante a Lit. 118.988,32 è stato versato alla Tesoreria alla chiusura del rendiconto del II semestre '95.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Programma di assistenza sanitaria alle popolazioni profughe e sfollate della Bosnia**

Importo complessivo: Lit. 1.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero bosniaco per i rifugiati ed assistenza sociale - Ministero della Sanità bosniaco

Progetto 005029/01/0 01

Importo: 1.000.000.000

Durante il secondo semestre '95 sono state acquistate 2 Land Rover per le esigenze del programma sanitario destinato alle popolazioni di Sarajevo, Zenica e Tuzia ed attrezzature informatiche per l'Ufficio di Tuzla.

Su tale fondo gravano anche le spese di funzionamento della base operativa di Sarajevo. Il fondo non è ancora esaurito.

Progetto 005029/02/11 01

Importo: 300.000.000

Fondo esperti. La gestione di questo fondo è di competenza del Ministero.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Programma in favore delle donne vittime di violenze di guerra**

Importo complessivo: Lit. 1.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per l'Assistenza Sociale